

Rassegna stampa del

19 Giugno 2013



# Arriva il tutor d'impresa Pratiche più facili per le Pmi

In vista 4 deleghe al Governo - Via all'Agenda delle semplificazioni

ROMA

■ Nessun obbligo di dichiarazione all'Ufficio di registro per l'eredità devoluta al coniuge o ai parenti diretti quando non si supera il valore dei 75mila euro e termini ridotti fino a 20 giorni per il rimborso dei crediti d'imposta. O, ancora, il tutor d'impresa attivato con la rete degli Sportelli unici delle Camere di commercio per gestire l'avvio e la conclusione dei procedimenti amministrativi e le nuove semplificazioni per le bonifiche e le procedure di messa in sicurezza dei terreni, che potrebbero accelerare investimenti per ristrutturazioni o riconversioni industriali.

## CONSIGLIO DEI MINISTRI

Oggi il Ddl che segue al decreto del "fare". Per le successioni fino a 75mila euro nessuna dichiarazione all'Ufficio di registro

Dopo il varo, sabato scorso, delle nuove misure di semplificazione contenute nel decreto del "fare", ancora al vaglio tecnico prima della pubblicazione in Gazzetta, oggi pomeriggio il Consiglio dei ministri esaminerà un corposo disegno di legge dal carattere sistemico che completa il quadro d'interventi avviato dal Governo Monti prima con il "Semplifica Italia" e poi con i due successivi decreti "Sviluppo".

Quattro le nuove deleghe in arrivo. La prima è mirata al riassetto normativo e la semplificazione

amministrativa, in pratica dovrebbe aprire a una nuova stagione di delegificazioni da calibrare sulla falsariga dei precedenti interventi pensati, tra l'altro, per garantire la proporzionalità della procedure amministrative per le piccole imprese. C'è poi una delega in materia di beni culturali, per istruzione e ricerca e per la codificazione in materia ambientale. Si prevede poi l'avvio di una banca dati unica per le amministrazioni centrali e periferiche, con la previsione che il Governo adotti un regolamento «per il riordino della disciplina concernente la rilevazione di informazioni e la trasmissione di dati e comunicazioni a carico dei Comuni verso altre Pa, le autorità e le istituzioni di controllo». È la prospettiva dell'Agenda per la semplificazione, che dovrebbe portare all'adozione di una legge annuale in materia. Sempre per i Beni culturali è inoltre previsto che i funzionari del Ministero potranno accendere a specifici conti correnti per la raccolta presso il pubblico di contributi destinati a specifiche iniziative di tutela dei beni culturali o paesaggistiche.

Il testo, nelle ultime versioni circolate ieri, si articola in quattro capi per un totale di 39 articoli. Numerose le nuove misure per le imprese, con un ulteriore alleggerimento delle norme sulla privacy applicate per l'attività aziendale e l'introduzione di una forte riduzione degli adempimenti relativi all'informazione, formazione e sorveglianza sanitaria nei casi di prestazioni lavorative di breve du-

rata (50 giorni in azienda).

Nel pacchetto di misure si spazia da ulteriori estensioni delle semplificazioni in materia di permesso di costruire tramite la segnalazione certificata di inizio attività (Scia), a micro-interventi come quello sulle procedure doganali, che dovranno ora rispettare una tempistica molto stretta sia sui controlli documentali sia su quelli fisici delle merci in transito.

Tornando al tutor d'impresa, si prevede che nello svolgimento dei suoi compiti, esso assicuri l'osservanza delle migliori prassi amministrative, mentre il ministero della Pa e la Semplifica-

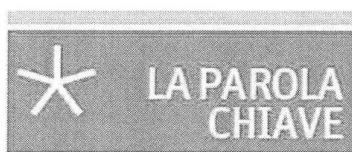
zione e quello dello Sviluppo economico cureranno ogni anno, in collaborazione con le Regioni, l'Anci, Unioncamere e le associazioni di imprese, la pubblicazione di queste prassi amministrative sul portale [www.impresainungiorno.it](http://www.impresainungiorno.it).

Diverse misure che erano contenute nella prima versione di questo vasto disegno di legge (si pensi su tutte alla semplificazione che riguarda la cittadinanza per il 18enni figli di stranieri nei casi di inadempimenti amministrativi non imputabili all'interessato) sono state poi trasferite nel decreto di sabato scorso. Qui resta, invece, il pacchetto forse più corposo di interventi per il cittadino. Che sono numerosi. Un esempio tra tanti: il certificato di gravidanza, parto, interruzione di gravidanza, dovrà essere inviato all'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) esclusivamente per via telematica direttamente dal medico del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato.

È un passo avanti dopo la buona performance dei certificati di malattia on line varati ai tempi del ministro Brunetta e che, se verrà varato in tempi brevi, garantirà risparmi. Stessa logica di continuità con i precedenti provvedimenti vale per l'ulteriore ritocco alle misure per i cambi di residenza semplificati o il rilascio su richiesta dell'interessato delle certificazioni relative ai titoli di studio e agli esami anche in lingua inglese.

D. Col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sportello unico

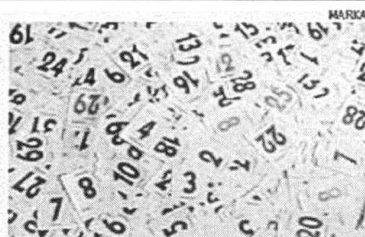
● Lo sportello unico per le attività produttive (Suap) è l'ufficio che costituisce l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale delle imprese, per tutti i procedimenti che riguardano l'esercizio di attività produttive e delle prestazioni di servizi. È uno strumento di semplificazione che opera attraverso il procedimento unico. Tutte le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni in forma singola, associata o in convenzione con le Camere di Commercio

## Le novità



## INDENNIZZO

**Risarcimenti sui ritardi Pa: applicazione in due tempi**  
Prima le imprese poi i cittadini. È questo il cronoprogramma fissato dal governo per l'applicazione della norma del Dl "del fare" che prevede un risarcimento in caso di ritardo della Pa nella conclusione di un procedimento. Potrà essere richiesto un ristoro in denaro di 30 euro per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza prefissata, fino a un massimo di 2mila euro



## DATE UNICHE

**Doppio appuntamento per i nuovi adempimenti**  
Due date uniche fisse (il 1° luglio e il 1° gennaio) per l'efficacia dei procedimenti amministrativi. La semplificazione introdotta dal Dl approvato sabato dal Governo ci allinea agli altri paesi europei. Il doppio appuntamento vale per qualsiasi adempimento che comporti informative e produzione di documenti da parte di cittadini e imprese nei confronti della Pa. Entro 90 dovrà essere varato il decreto attuativo



## SUCCESSIONE

**Dichiarazione «cancellata» per eredità fino a 75mila euro**  
Il Ddl sulle semplificazioni fiscali, all'esame del Cdm di oggi, cancella l'obbligo di dichiarazione all'ufficio del registro se l'eredità al coniuge o ai parenti diretti non supera i 75mila euro. Attualmente la successione è svincolata da obblighi di denuncia al di sotto dei 50 milioni di vecchie lire a patto che l'asse ereditario non comprenda beni immobili o diritti reali immobiliari



## TUTOR D'IMPRESA

**Referente unico dell'azienda per gestire i procedimenti**  
Arriva il tutor d'impresa che viene attivato con la rete degli Sportelli unici delle Camere di commercio. Con un ruolo ben preciso: gestire l'avvio e la conclusione dei procedimenti amministrativi e le nuove semplificazioni per le bonifiche e le procedure di messa in sicurezza dei terreni, che potrebbero accelerare investimenti per ristrutturazioni o riconversioni industriali

**Infrastrutture.** Dai lavori in ritardo risorse al «pacchetto lavoro» - Trigilia assicura: li rifinanzieremo

# Fondi Ue, le opere a rischio al Sud

Ferrovia Palermo-Punta Raisi ferma al 16%, autostrada Siracusa-Gela al 5%

**Alessandro Arona**

■ Il raddoppio ferroviario Palermo Centrale-Punta Raisi vale 1.077 milioni di euro, ma la spesa attuale è ferma al 16%, rispetto all'obbligo di spendere tutto entro il 31 dicembre 2015, con una previsione di fine lavori al 2018. Situazione analoga per i lotti 6-7 dell'autostrada Siracusa-Gela: 5% di spesa e fine lavori al 2018.

Ferrovie, strade, porti: sono molte le infrastrutture finanziate dai fondi europei 2007-2013 che rischiano di vedersi tagliare i finanziamenti a causa della difficoltà a centrare i livelli di spesa previsti in fase di progetto. Molti di questi interventi, concentrati al Sud, presentano

pagamenti pari a zero, altri si muovono tra l'1 e il 5 per cento. Qui pescherà il Governo, nelle prossime settimane, per riprogrammare i Pon e Por più in ritardo, per un totale di 4-5 miliardi di euro, e destinare i relativi fondi "sbloccati" al piano lavoro (un miliardo) e una serie di programmi edilizi a spesa più rapida. Tra questi anche una serie di progetti nelle tre regioni interessate (Campania, Sicilia, Calabria), immediatamente cantierabili e a "tiraggio" rapido, come interventi relativi al piano città, al recupero e al completamento delle opere incompiute, alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Quanto alle opere a rischio fi-

nanziamento il ministero della Coesione territoriale Carlo Trigilia ha chiarito che è improprio parlare di tagli. «Non c'è nessuna interruzione di attività e di cantiere - spiega - per i progetti delle infrastrutture che sono in corso di attuazione». «Non si tratta dunque di tagli: i progetti - prosegue - continuano a essere finanziati attraverso una copertura alternativa che viene garantita da qui fino alla programmazione 2014-2020, quando questi potranno essere definitivamente finanziati nella nuova programmazione».

I dati di spesa sulle opere dei piani europei in Campania, Calabria e Sicilia, evidenziano ri-

tardi anche clamorosi. Dati che ben spiegano la scelta del Governo di togliere molti di questi interventi (o parte di essi) dalla programmazione 2007-2013 per spostarne il finanziamento sul 2014-2020. L'elenco completo è disponibile sul sito internet di Edilizia e Territorio, ma i numeri vanno presi con una certa cautela, perché nelle complesse procedure di rendicontazione sui piani Ue il dato sulla spesa certificata segue spesso con molto ritardo il lavoro effettivamente realizzato.

Alcuni esempi? Il megalotto 2 della Jonica (Anas), Por Calabria, ha un dato ufficiale allo 0%, ma in realtà è un'opera con Sal Anas al 100%, e in gran parte già aperta al traffico (nei mesi scorsi). Come la Agrigento-Caltanissetta (594 milioni), con Sal Anas all'86,6% (anche se la fine lavori è in fase di ridefinizione).

In altri casi, invece, il ritardo è certo: il raddoppio ferroviario di Palermo (1.077 milioni) e i lotti 6-7 della Siracusa-Gela (213 milioni) hanno previsione di fine lavori fissata al 2018, tre anni dopo la scadenza per la spesa Ue (31 dicembre 2015), e molti progetti hanno scadenze a fine 2015, dunque a forte rischio. Ritardo certo anche per il megalotto 4 della Jonica (179 milioni, Pon Reti), i cui cantieri non sono mai partiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BILANCI****Utile di 2,16 milioni per l'Anas nel 2012**

Utile netto da 2,16 milioni per l'Anas nel 2012 e di 8,7 per il gruppo cui fa capo la Spa delle strade (bilancio consolidato). Sono le due principali evidenze dei conti approvati ieri dall'assemblea degli azionisti. Un risultato, ha sottolineato l'amministratore unico Pietro Ciucci - raggiunto grazie a una efficiente politica di riduzione dei costi, che ha consentito di far fronte alla forte riduzione dei ricavi». In particolare gli appalti per la manutenzione ordinaria delle strade sono cresciuti (a quota 235 milioni) nonostante «l'integrazione del canone annuo, agganciato al traffico rilevato dalle società concessionarie autostradali a pedaggio, si sia ridotto di 49 milioni (-7%)». Sono invece scesi dai 3,3 miliardi del 2011 ai 2,3 miliardi del 2012 gli investimenti per la realizzazione di nuove opere sui circa 25 mila km di rete in concessione. «Nonostante le difficoltà di ordine finanziario - ha aggiunto Ciucci - anche per il 2012 Anas si è confermata la prima stazione appaltante del Paese».

**COSTRUZIONI****Istat, produzione -6,6% nel trimestre**

Produzione ancora in calo nelle costruzioni. Nel trimestre febbraio-aprile 2012 l'indice destagionalizzato ha registrato una flessione del 6,6% rispetto al trimestre precedente. Lo rileva l'Istat, sottolineando che nel mese di aprile lo stesso indice è salito del 5,5% rispetto a marzo del 2013.

## Cambi e tassi



€/Y

127,55

0,94

27,87



€/£

0,8562

1,02

6,23

var.%

var.% ann.



Irs 6M/10Y

1,8225

2,10

-2,28

var.%

var.% ann.



Irs 6M/20Y

2,3823

0,94

12,11

var.%

var.% ann.



var.%

var.% ann.

## EURIBOR - EUREPO

Tassi del 18.06. Valuta 20.06

Scad. Tasso 360 Tasso 365 Euro

1 w 0,089 0,090 0,029

2 w 0,103 0,104 0,029

3 w 0,112 0,114 0,027

1 m 0,122 0,124 0,025

2 m 0,169 0,171 0,020

3 m 0,210 0,213 0,022

4 m 0,247 0,250 —

5 m 0,282 0,286 —

6 m 0,320 0,324 0,027

7 m 0,350 0,355 —

8 m 0,380 0,385 —

9 m 0,413 0,419 0,033

10 m 0,443 0,449 —

11 m 0,474 0,481 —

1 a 0,503 0,510 0,043

Media % mese Maggio

1 m 0,113 0,115 —

2 m 0,161 0,163 —

3 m 0,202 0,205 —

6 m 0,301 0,305 —

## IRS

Tassi del 18.06

Scad. Den. Lett.

1Y/6M 0,38 0,40

2Y/6M 0,53 0,55

3Y/6M 0,69 0,71

4Y/6M 0,87 0,89

5Y/6M 1,06 1,08

6Y/6M 1,24 1,26

7Y/6M 1,40 1,42

8Y/6M 1,56 1,58

9Y/6M 1,70 1,72

10Y/6M 1,82 1,84

11Y/6M 1,92 1,94

12Y/6M 2,03 2,05

15Y/6M 2,23 2,25

20Y/6M 2,39 2,41

25Y/6M 2,43 2,45

30Y/6M 2,44 2,46

40Y/6M 2,48 2,50

50Y/6M 2,54 2,56

## RILEVAZIONI BCE

Valute Dati al 18.06 Var.% Iniz

glor anno

Stati Uniti Usd 1,3374 0,277 1,36

Giappone Jpy 127,5500 0,942 12,27

G. Bretagna Gbp 0,8562 1,021 4,91

Svizzera Chf 1,2315 0,057 2,01

Australia Aud 1,4131 1,838 11,16

Brasile Brl 2,9203 1,909 8,02

Bulgaria Bgn 1,9558 — —

Canada Cad 1,3635 0,642 3,79

Croazia Hrk 7,4855 0,234 -0,95

Danimarca Dkk 7,4595 0,012 -0,02

Filippine Php 57,7900 0,973 6,81

Hong Kong Hkd 10,3762 0,262 1,47

India Inr 78,6000 1,777 8,32

Indonesia Idr 13.246,4500 0,460 4,19

Islanda ★ Isk — — —

Israele Ils 4,8045 0,092 -2,46

Lettonia Lvl 0,7016 -0,014 0,56

Lituania Ltl 3,4528 — —

Malaysia Myr 4,2195 1,044 4,58

Messico Mxn 17,2832 2,225 0,57

Valute Dati al 18.06 Var.% Iniz

glor anno

N. Zelanda Nzd 1,6756 1,435 4,43

Norvegia Nok 7,6935 0,773 4,70

Polonia Pln 4,2554 0,610 4,45

Rep. Ceca Czk 25,6800 -0,171 2,10

Rep. Pop. Cina Cny 8,1963 0,337 -0,30

Romania Ron 4,4998 1,101 1,24

Russia Rub 42,8540 1,460 6,26

Singapore Sgd 1,6855 0,801 4,62

Sud Corea Krw 1517,0300 0,933 7,88

Sudafrica Zar 13,4148 1,854 20,07

Svezia Sek 8,6753 0,733 1,09

Thailandia Thb 41,2590 0,865 2,26

Turchia Try 2,5167 1,048 6,86

Ungheria Huf 293,6200 1,039 0,45

★ Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk 160,5266 0,054 -5,21

## Euro forte nonostante Draghi

di Andrea Franceschi

I banchieri centrali hanno tre modi per condizionare i mercati. Agire sui tassi di interesse, adottare misure non convenzionali (come il Quantitative easing) oppure parlare di cosa potranno o non potranno fare creando aspettative. Quest'ultima opzione è stata adottata ieri da Mario Draghi che ha lanciato un messaggio distensivo ai mercati dichiarando che la Bce è aperta ad attuare misure non convenzionali, nei limiti del suo mandato controbilanciando in questo modo la Fed, che invece si preapara a ridurre gli stimoli. Ma quali misure e con che tempistiche? «Sicuramente c'è spazio per un taglio dei tassi, visti i livelli estremamente bassi dell'inflazione - commenta Robert Baron, presidente di Delta Forex - ma le aspettative più importanti sono per l'introduzione di tassi negativi sui depositi che a mio parere potranno arrivare solo dopo le elezioni tedesche di settembre». Questa prospettiva dovrebbe in teoria indebolire l'euro. Ieri però tuttavia la debolezza del dollaro ha influenzato di più il cambio euro dollaro che in giornata ha superato quota 1,34.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DANNI PER 400MILA EURO**

# Falsi invalidi a Modica, cento indagati per truffa all'Inps

## Ricorso contro il rigetto dell'ordinanza per gli ex deputati Leontini e Minardo

MODICA. È fissata al prossimo 26 giugno l'udienza dinanzi al Tribunale del Riesame di Catania avverso il rigetto da parte del Gip del tribunale di Modica, Maria Rabini, dell'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare, richiesta dal procu-

ratore della Repubblica di Modica, Francesco Puleio, per sei persone accusate di associazione per delinquere finalizzata alla

commissione di truffa aggravata ai danni dello Stato e di altri enti pubblici e

falso ideologico.

Tra queste anche i due ex parlamentari regionali Riccardo Minardo (Mpa) e Innocenzo Leontini (Pdl) che sarebbero coinvolti nell'inchiesta affidata al Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Ragusa su presunte "invalidità civili facili", che sarebbero state concesse grazie ad un "aiutino" nella commissione medica chiamata ad accertare l'invalidità.

Secondo l'accusa, l'attività sarebbe

stata posta in essere da parte dei due politici allo scopo di ottenere consenso politico elettorale, mentre da parte degli appartenenti alla pubblica

amministrazione "incarichi di rilievo".

Il Gip, pur ritenendo presenti i gravi indizi di colpevolezza, ha ritenuto concluso il presunto reato associativo al 2010 e quindi non sussistenti le esigenze cautelari. Il procuratore Puleio aveva presentato ricorso anche al Tribunale del Riesame di Ragusa per il sequestro beni, ma la prima udienza è saltata tre giorni fa per un difetto di notifiche.

La Procura della Repubblica di Modica dal luglio 2010 ha indagato un centinaio di persone, tra politici, medici, componenti di commissioni e destinatari della pensione. Il corposo fascicolo originariamente vedeva indagate soltanto 13 persone. Il numero degli iscritti nel registro degli indagati, nel tempo, sarebbe arrivato ad oltre sessanta.

La presunta truffa all'Inps, ente erogatore delle pensioni d'invalidità civile, ammonterebbe a circa 400mila euro.

**VALENTINA RAFFA**

**RISCHIO RESTITUZIONE.** Iter rallentato dai turn over ai vertici degli uffici e dai cambi di assessori. Bianchi: colpa dei dirigenti

# Fondi Europei, 400 milioni da spendere entro 5 mesi: ecco i progetti nei cassetti

**Giacinto Pipitone**  
PALERMO

●●● Almeno 400 milioni da spendere entro i prossimi 5 mesi, pena la restituzione a Bruxelles, e altri tre miliardi da investire entro la fine del 2015. Di fronte agli inviti di Bruxelles, la Regione snocciola le cifre dei fondi comunitari.

Dei sei miliardi messi a disposizione dall'Ue nel 2007 (poi scesi a 4,3 per effetto della cessione di finanziamenti allo Stato), la Regione ha speso appena un miliardo e 195 milioni. Come ha rilevato l'assessore all'Economia, Luca Bianchi, «c'è stata una scarsa risposta di alcuni dipartimenti in termini di capacità di spesa. Abbiamo centrato appena il 20/30% degli obiettivi». La Regione sta per emettere una direttiva in cui fissa per i dirigenti l'obiettivo di spendere entro fine anno ben più dei 400 milioni obbligatori: il target da raggiungere sarà elevato a 600 o 700 milioni. «Nei prossimi due mesi - ha concluso Bianchi - ci giochiamo una parte molto rilevante del programma comunitario. La valutazione dei dirigenti si baserà sui risultati raggiunti in termini di spesa».

I dipartimenti più in crisi sono Attività produttive, Ambiente, Rifiuti, Energia, Beni culturali, Turismo e Sanità. Nella relazione introduttiva ai documenti consegnati ai tecnici di Bruxelles la stes-



## DALL'ENERGIA AL TURISMO, LA MAPPA DEI BANDI ANCORA BLOCCATI

sa Regione evidenzia che il primo problema è stato «il continuo turn over ai vertici degli uffici e il clima di incertezza politica» o i cambi di assessori. C'è poi «la complessità dei passaggi burocratici che conducono dalla programmazione all'effettiva spesa». Secondo i documenti depositati ieri, all'assessorato all'Energia rimangono nei cassetti o impigliati in pastoie burocratiche bandi per 510 milioni: 360 destinati alle «filie produttive delle fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico e così via)» e malgrado bandi pubblicati nel 2010 non si è ancora arrivati alla spesa effettiva. Ci sono poi 40 milioni di incentivi per l'efficienza energetica di edifici pubblici e altrettanti delle reti di distribuzione urbana del metano. Altri 45 milioni sarebbero destinati alle reti di distribuzione del metano in aree industriali e centri minori. Tutte somme di cui, ad oggi, non è stato speso neppure un euro.

Altri 52 milioni erano programmati per la destagionalizzazione

dell'offerta turistica ma la spesa è pari a zero. Così come nel caso dei 13 milioni che dovevano servire per i «poli di eccellenza» turistica, e per i 108 milioni destinati ai porti turistici (divisi in tre misure da importi diversi). A zero risulta anche l'investimento dei 20,6 milioni destinati alla creazione di punti di informazione e accoglienza dei turisti.

Per quanto riguarda l'assessorato alle Attività produttive, dei 27,5 milioni destinati all'e-commerce neppure uno è stato speso. E restano nei cassetti anche i 27 milioni destinati al secondo bando per i distretti produttivi, i 55 milioni per le aree industriali. Neppure un euro risulta speso dei 19,2 milioni inizialmente previsti per aiuti alle piccole e medie imprese che volevano investire nei centri commerciali naturali e dei 28 milioni per incentivare le cosiddette imprese di qualità.

L'assessorato all'Ambiente risulta aver speso appena il 2,9% delle risorse disponibili. I beni culturali sono appena un po' più avanti avendo investito il 12% delle risorse anche se risulta non attivato per nulla un fondo di 278 milioni destinato a «infrastrutture scolastiche e conciliazione vita-lavoro». Mentre per il potenziamento dei poli sanitari e la dotazione tecnologica sono stati spesi appena 52 milioni dei 233 disponibili.

**SEMPLIFICAZIONI.** Lo prevede il decreto che oggi sarà varato dal governo. Gli attestati relativi ai titoli di studio rilasciati anche in lingua inglese

# Edilizia e certificati, rivoluzione in arrivo

**L'obiettivo dell'esecutivo è quello di «alleggerire gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese, con un peso di 31 miliardi di euro».**

ROMA

●●● Un ddl molto più snello del previsto, meno di 40 articoli contro gli 80 inizialmente inseriti, con 4 deleghe al governo, in materia di istruzione, beni culturali, ambiente e riassetto normativo (il cosiddetto taglia-leggi). Così si presenta il provvedimento sulle semplificazioni all'ordine del giorno del consiglio dei ministri di oggi e già oggetto di un primo esame ieri in una riunione del preconsiglio.

Le misure verranno varate oggi pomeriggio, ma si tratterà «solo dei primi interventi di una lunga serie», ha annunciato il ministro della Pubblica amministrazione, Gianpiero D'Alia. Il governo punta infatti a definire «un'agenda delle semplificazioni che non si limiti all'approvazione delle norme, ma prosegua con la loro applicazione e il loro monitoraggio». Con l'obiettivo finale, ha puntualizzato, di «alleggerire gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese, con un peso di 31 miliardi di euro». Il governo dovrà del resto anche spuntare una

ad una le misure, per evitare sovrapposizioni tra il ddl e il dl. Molte delle norme inizialmente previste nel disegno di legge sono infatti confluite nel decreto ed il rischio è ora quello di articoli «doppioni», contenuti in entrambi i provvedimenti. Ecco in breve alcune delle misure principali della bozza entrata al preconsiglio.

## **Precedenza ai fondi strutturali dell'Ue**

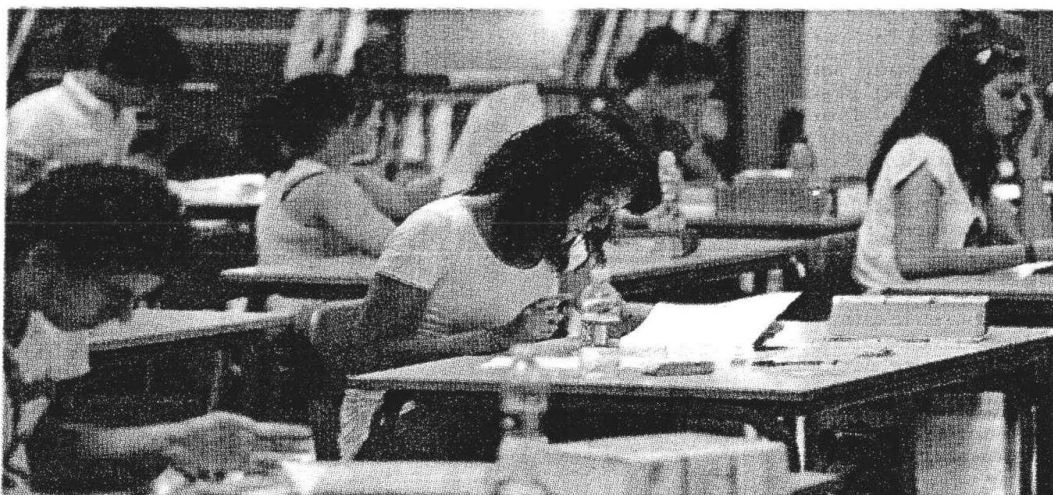
Tutte le amministrazioni saranno tenute a dare precedenza ai procedimenti, provvedimenti ed atti delle attività connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei, compresi quelli relativi a sviluppo rurale e pesca.

## **Pubblica amministrazione, banca dati unica per enti**

Una delle deleghe prevede che il Governo adotti un regolamento «per il riordino della disciplina concernente la rilevazione di informazioni e la trasmissione di dati e comunicazioni a carico dei Comuni verso altre p.a., autorità ed istituzioni di controllo».

## **Certificato laurea anche in inglese**

Le certificazioni relative ai titoli di studio e agli esami sono rilasciate su richiesta dell'interessato, anche in lingua inglese.



I certificati per i titoli di studio saranno rilasciati anche in inglese

## **Arriva il tutor d'impresa**

Per migliorare i servizi amministrativi alle imprese e assicurare l'efficienza dell'attività amministrativa, il tutor assisterà le aziende dall'avvio alla conclusione dei procedimenti, curando le informazioni concernenti la normativa applicabile e gli adempimenti richiesti per l'esercizio di attività produttive.

## **Beni culturali, conto corrente per la tutela**

I funzionari del Ministero per i beni culturali potranno accendere conti correnti per la raccolta presso il pubblico di contributi destinati a specifiche iniziative di tutela dei beni culturali o paesaggistici.

## **Certificati di gravidanza e parto solo su internet**

Il certificato di gravidanza, parto, interruzione di gravidanza dovrà essere inviato all'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) esclusivamente per via telematica direttamente dal

medico del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato.

## **Misure a costo zero**

Le misure previste dal ddl semplificazioni dovranno essere rigorosamente a costo zero. In quasi ogni articolo del provvedimento è specificato che le norme non dovranno gravare sulla finanza pubblica e, a scanso di equivoci, l'ultimo articolo ribadisce che «dall'attuazione delle disposizioni del presente provvedimento non devono deriva-

re nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni - si legge nella bozza - provvedono agli adempimenti previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente».

## **Cambi di residenza**

Saranno i consigli comunali via regolamento a dover decidere, in caso di richiesta di variazione di domicilio o residenza, le modalità con le quali, «contestualmente alla dichiarazione, verranno acquisite le dichiarazioni di iscrizione, variazione o cessazione relative al tributo (Tarsu), con riferimento alle unità abitative coinvolte dalla variazione anagrafica».

## **Più facile avere i permessi per costruire**

Si semplifica la vita delle imprese di costruzione. Ad esempio «sono realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività le varianti a permessi di costruire che non configurino una variazione essenziale, ai sensi della normativa statale e regionale, che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie vigenti». Queste norme non valgono automaticamente in Sicilia. La Regione dovrà varare le norme per recepirle.

**BALLOTTAGGIO.** Il rottamatore del Partito democratico dovrebbe chiudere la campagna elettorale del Centrosinistra a Modica e a Comiso

# Corsa a sindaco, Renzi «diserta» la tappa in città

● Uno dei temi caldi è il ticket alle società sportive Cosentini ha incontrato i rappresentanti dei club

**Non ci sarà Matteo Renzi in città per chiudere la campagna elettorale di Giovanni Cosentini. Il sindaco di Firenze andrà a Modica e a Comiso.**

**Giada Drocker**

●●● Frenetica la chiusura della campagna elettorale per i due candidati che si affronteranno domenica e lunedì al turno di ballottaggio. Incontri per entrambi, Giovanni Cosentini (Megafono, Partito Democratico, Ragusa Domani, Territorio ed Udc oltre al sostegno di Francesco Barone) e Federico Piccitto (Movimento 5 Stelle) la cui candidatura è appoggiata politicamente dalle liste civiche di Enrico Platania (Movimento Città) e Giovanni Iacono (Partecipiamo). Del primo oggettivamente se ne sa di più: lunedì ha incontrato i rappresentanti delle società sportive assieme a tutti e sei gli assessori designati. La promessa è quella di riesaminare la situazione relativa alla imposizione dei ticket per la fruizione degli impianti sportivi comunali.

Un problema che è stato sollevato dalle stesse società sportive dopo la decisione assunta dal commissario straordinario del Comune, Margherita Rizza, che ha motivato la scelta, sostenendo che le casse pubbliche non sono così floride da poter garantire il servizio gratuito. In realtà, non sono solo le attività sportiva che hanno subito un "rialzo" dei prezzi, visto che il Municipio ha spalmato gli aumenti in altri settori. Poco trapela da par-

mento 5 Stelle intanto ribadisce che l'intesa programmata "a sostegno di un progetto condiviso di liberazione della città dai vecchi legami clientelari, è stata raggiunta solamente con le due liste civiche Movimento Città e Partecipiamo. Ringraziamo Sel e La Destra che hanno ufficialmente espresso in modo spontaneo ed incondizionato il loro appoggio in vista del ballottaggio". Tra i "big", oltre a Beppe Grillo (per Piccitto) e Rosario Crocetta ed il ministro D'Alia (per Cosentini), sarebbe stato confermato l'arrivo in provincia di Matteo Renzi, il "rottamatore" del Pd. Interverrà di certo a Comiso e Modica dove dovrebbe "sostare" prima della ripartenza per il Siracusano ma ancora è incerta la sua presenza a Ragusa. E qualcuno già interpreta questo come un segnale da non sottovalutare. Non è comunque il primo "big" ad agire in questo modo. Al primo turno, si ricorderà che Beppe Grillo, decise di non andare a Comiso e Modica preferendo raggiungere Marina di Ragusa ed Acate. (\*GIAD\*)

 **PICCITTO STA STUDIANDO UNA STRATEGIA CON I DUE ALLEATI**

te di Piccitto: lunedì il candidato grillino ha avuto un incontro con gli agricoltori e si vociferava di una iniziativa comune con Iacono e Platania tra oggi e domani che potrebbe dare elementi di chiarezza in merito alle linee guida comuni per amministrare Ragusa. Il Mov-

## **LA POLEMICA.** Insorge l'associazione delle piccole e medie imprese Biscotto: «Fare chiarezza sugli ex fondi Insicem»

●●● Pmi Ragusa, con il suo presidente Roberto Biscotto, torna sulla questione dei fondi Ex Insicem destinati alle imprese per denunciare ancora una volta il silenzio sceso su questa opportunità di sviluppo per le attività produttive iblee. «Abbiamo avuto modo di spiegare pubblicamente - afferma Biscotto - che vi erano delle inesattezze nel bando che non potevano restare sotto silenzio altrimenti si sarebbe caduti in una pura e

sterile demagogia. Avevamo aggiunto che se si vogliono veramente dare speranze concrete alle piccole e medie imprese della provincia iblea, l'unica strada da seguire è la condivisione tra le organizzazioni di categoria e gli istituti di credito del territorio. Altrimenti si sarà trattato di un altro flop e quella dei fondi ex Insicem sarebbe continuata ad essere una favola». Era il 2 novembre 2012 quando l'organizzazione di ca-

tegoria PMI Ragusa ha detto queste cose. «Sono passati sette mesi e tutto è rimasto come prima - tuona il presidente dell'organizzazione datoriale -, anzi peggio di prima perché il silenzio che è calato fa tanto rumore e continua a seminare delusione nel mondo economico o quanto meno in chi, ancora oggi, spera che si possano sbloccare questi otto milioni di euro che giacciono nelle casse della provincia». (\*SM\*)

**ECONOMIA.** Le assicurazioni del presidente Enzo Taverniti

## Credito, Confindustria: «Abbiamo le risorse»

●●● Sui problemi del credito alle imprese, interviene Confindustria Ragusa, dopo avere analizzato il tema nel seminario organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ragusa e Modica. Nel corso dei lavori Irfis (Istituto Regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia) e Banca Nuova hanno evidenziato opportunità e strumenti oggi a disposizione delle imprese che intendono consolidare la struttura finanziaria e realizzare investimenti per crescere nel tempo della crisi. «Abbiamo appreso

– dichiara il presidente dell'Associazione, Enzo Taverniti – che il nuovo Fondo Unico affidato dalla Regione alla gestione dell'Irfis – che potrà infatti concentrare le risorse sulle misure più richieste dall'imprenditoria siciliana – rende disponibili strumenti di grande interesse come mutui agevolati, finanziamento alle commesse, i nuovi prestiti partecipativi, che consentono di ricapitalizzare le imprese a tassi convenienti, nonché i finanziamenti al partenariato pubblico-privato che agevolano la realizzazione di commesse

di lavori provenienti da Enti pubblici». Taverniti dopo la nomina dei nuovi Vertici del CdA dell'Irfis, auspica che vengano ora resi disponibili, nel più breve tempo possibile, gli strumenti agevolativi che potrebbero liquidità fresca alle casse esangui delle imprese che oggi vantano progetti e commesse di lavoro non irrilevanti. «Confindustria Ragusa – dichiara Salvatore Cascone, vicepresidente dell'Associazione con delega al rapporto con le banche – continuerà a monitorare questo processo finché non sarà raggiunta la soluzione del problema e con riguardo ai contributi in conto interessi da erogare sulle operazioni di credito a tasso agevolato secondo i criteri dettati dalla Legge regionale». (SMF)

Il Consiglio dei ministri licenzierà un provvedimento più snello del previsto, con meno di 40 articoli contro gli 80 inizialmente inseriti, e con 4 deleghe al governo

# Semplificazioni, oggi il varo delle misure

L'annuncio del ministero della Funzione Pubblica: «Si tratta solo dei primi interventi di una lunga serie»

Adelmo Guerini  
ROMA

Un ddl molto più snello del previsto, meno di 40 articoli contro gli 80 inizialmente inseriti, con 4 deleghe al governo, in materia di istruzione, beni culturali, ambiente e riassetto normativo (il cosiddetto "taglia-leggi"). Così si presenta il provvedimento sulle semplificazioni all'ordine del giorno del Cdm di oggi e già oggetto di un primo esame ieri in una riunione del preconsiglio.

Le misure verranno varate oggi pomeriggio, ma si tratterà «solo dei primi interventi di una lunga serie», ha annunciato il ministro della Funzione Pubblica, Gianpiero D'Alia. Il governo punta infatti a definire «un'agenda delle semplificazioni che non si limiti all'approvazione delle norme, ma prosegua con la loro applicazione e il loro monitoraggio». Con l'obiettivo finale, ha puntualizzato, di «alleggerire gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese, con un peso di 31 miliardi di euro».

Tra ieri e oggi, quando il Cdm dovrà licenziare materialmente anche il "decreto Fare" esaminato sabato, il governo dovrà del resto anche "spuntare" una ad una le misure, per evitare sovrapposizioni tra il ddl e il dl. Molte delle norme inizialmente previste nel disegno di legge sono infatti confluite nel decreto ed il rischio è ora quello di articoli "doppioni", contenuti in entrambi i provvedimenti. Ecco alcune delle misure principali della bozza.

**Precedenza a fondi strutturali ue** - Tutte le amministrazioni saranno tenute a dare precedenza ai procedimenti, provve-



Il presidente del Consiglio dei ministri Enrico Letta

dimenti ed atti delle attività connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei, compresi quelli relativi a sviluppo rurale e pesca.

**Banca dati unica per enti P.A.** - Una delle deleghe prevede che il Governo adotti un regolamento «per il riordino della disciplina concernente la rilevazione di informazioni e la trasmissione di dati e comunicazioni a carico dei Comuni verso altre P.a., autorità ed istituzioni di controllo».

**Certificato laurea anche in inglese** - Le certificazioni relative ai titoli di studio e agli esami saranno rilasciate anche in lingua inglese.

**Più facile permesso costruire** - Si semplifica la vita delle imprese di costruzione. Ad esempio «sono realizzabili mediante se-

gnalazione certificata di inizio attività le varianti a permessi di costruire che non configurino una variazione essenziale e che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie vigenti».

**Arriva il tutor d'impresa** - Per migliorare i servizi amministrativi alle imprese e assicurare l'efficienza dell'attività amministrativa, il tutor assisterà le aziende dall'avvio alla conclusione dei procedimenti e gli adempimenti richiesti per l'esercizio di attività produttive.

**C/C PER Tutela beni culturali** - I funzionari del Ministero per i beni culturali potranno accendere conti correnti per la raccolta presso il pubblico di contributi destinati a specifiche iniziative di tutela dei beni culturali o paesaggistici. \*

## Le misure allo studio

Bozza del ddl semplificazioni



### DIPLOMI E RESIDENZA

Rilascio di certificazioni sui titoli di studio in lingua inglese e anche semplificazioni sul cambio della residenza e del domicilio



### SICUREZZA SUL LAVORO

Semplificazione negli adempimenti per le prestazioni lavorative di breve durata o quelle che impiegano poche persone



### TUTOR IMPRESA

Assiste le imprese dall'avvio alla conclusione dei procedimenti, curando le informazioni concernenti la normativa applicabile



### SALUTE E CERTIFICATI SANITARI

Quelli di gravidanza e parto viaggeranno on line. Niente più visita obbligatoria prima del rientro al lavoro e stop ai certificati di sana e robusta costituzione per i dipendenti P.a.



### PRIVACY

Si allentano gli obblighi previsti dal codice della privacy per il trattamento dei dati di "persone giuridiche, enti o associazioni"



### FONDI UE

Tutte le amministrazioni dovranno dare precedenza ai procedimenti e agli atti per l'utilizzo dei fondi europei



### IMMOBILI A PRIVATI

Se non sarà possibile valorizzare gli immobili pubblici verranno concessi in uso ai privati



### DELEGHE AL GOVERNO

Il governo punta ad arrivare ad un testo unico dell'istruzione e ad un'ulteriore potatura delle leggi obsolete



### AMBIENTE

Taglio del 50% sulle garanzie finanziarie e assicurative alle aziende imprese in possesso della certificazione ambientale

ANSA-CENTIMETRI

## Ma il "piano Giovannini" potrebbe slittare Sul "pacchetto lavoro" coperture sufficienti

**Paolo Rubino**  
**ROMA**

Le risorse che il governo può mettere in campo per le misure sul lavoro non sono ampie ma sarebbero più che sufficienti per finanziare il "pacchetto Giovannini", un primo intervento sul fronte dell'emergenza disoccupazione giovanile. Dal ministero trapela tranquillità sulle coperture, mentre emerge qualche perplessità sui tempi: potrebbe essere troppo ottimistica la scadenza di venerdì prossimo per portare il piano all'esame del Cdm, considerando l'impegno internazionale del ministro in Lussemburgo domani. Sarebbe quindi concreto - è il clima in via Veneto - il rischio di uno slittamento alla prossima settimana.

Intanto il ministro Enrico Giovannini ha visto per una seconda volta le organizzazioni delle imprese, un incontro informale con Confindustria, Rete Imprese, Alleanza Coop, Abi e Ania che al secondo appuntamento è stato allargato anche a Confapi ed alle quattro associazioni del mondo agricolo. Mentre Cgil, Cisl e Uil sono ancora in attesa della convocazione di Palazzo Chigi per un incontro, al quale dovrebbe partecipare anche il premier Enrico Letta, che se non ci saranno slittamenti dovrebbe esserci tra domani sera e giovedì. Clima che non piace ai sindacati, che lasciano trapelare il disappunto

per il confronto portato avanti dal ministro con le sole imprese, ed hanno già ribadito più volte la preoccupazione per le indiscrezioni sui possibili contenuti del piano del governo che vanno anche nella direzione di una maggiore flessibilità.

Alle imprese - a quanto si apprende - Giovannini ha spiegato di volersi muovere su due linee, un fronte emergenziale e misure più strutturali. Ed ha indicato tre aree di azione: sgravi fiscali e contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato di giovani (si parla di un bonus di due anni per gli assunti under 30), tirocini formativi di qualità collegati con l'Università, ed un rifinanziamento della normativa per incentivare e sostenere l'imprenditoria giovanile. E su queste tre misure che si concentra l'esigenza di garantire risorse, mentre «il resto è a costo zero», e sarebbe improntato su una «manutenzione» della Legge Fornero, da un alleggerimento dei vincoli che pesano sui contratti a termine (tempi di rinnovo e causali) a un rilancio dell'apprendistato per l'ingresso nel mondo del lavoro.

«Non ci sono cambiali in bianco per nessuno, nemmeno per questo Governo», dice la leader della Cgil, Susanna Camusso, che avverte: «Il Governo sappia che non abbiamo bisogno di un'ulteriore legge sul mercato del lavoro che dà ulteriore precarietà».

# Col decreto "Fare" risparmi consistenti solo per le imprese

## Energia elettrica, bollette più care

### Dal primo luglio scattano gli aumenti

**Giovanni Cert**  
**ROMA**

Il taglio di oltre 500 milioni di euro per le bollette previsto dal decreto «Fare» si tradurrà in un risparmio per le famiglie di circa cinque euro all'anno mentre risparmi più consistenti sono previsti per le imprese con tagli dei costi fino a 10.000 euro.

La stima arriva da Nomisma Energia.

Secondo l'Istituto di ricerca «per una famiglia-tipo» la riduzione prevista dal decreto varrà 1 o 2 cent di euro a kw/h, che tradotto su base annuale vuol dire solo circa 5 euro di risparmio a famiglia su una spesa media di 550 euro annuali.

Il risparmio per le imprese – calcola il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli – «a seconda dei consumi può essere anche di 10 mila euro:

«poca roba però rispetto agli aumenti registrati negli ultimi anni».

C'è da considerare, poi, che dall'ultima versione del decreto «Fare», sono «sparite le norme relative alla rimodulazione della componente tariffaria A2 (smantellamento nucleare), che valeva circa 135 milioni, e la relativa compensazione, cioè l'estensione della Robin Tax anche agli impianti delle rinnovabili con ricavi superiori ai 200mila euro. Una somma che, nelle indiscrezioni delle ultime ore, avrebbe contribuito a finanziare l'operazione sulle bollette.

Nomisma Energia ricorda anche che da luglio la bolletta della luce aumenterà «a causa di complicazioni legate alle norme sulle rinnovabili», con aggiustamenti di 1-2 punti percentuali per tenere conto delle componenti legate al di-

spacciamento che andranno a compensare i cali sulla borsa elettrica.

L'aggravio, spiega Tabarelli, potrà essere di circa 10 euro a famiglia. Sul fronte del gas dovrebbero arrivare invece invece notizie migliori – dice Tabarelli – «in attesa della fortissima riduzione che scatterà da ottobre per una vera e propria rivoluzione che apporterà l'Autorità dell'Energia, già dal primo luglio ci sarà una riduzione in bolletta dello 0,5/0,8%, che per una famiglia tipo si tradurrà in un risparmio di 12-14 euro all'anno».

Di fatto quindi il risparmio finale sul mercato tutelato dovrebbe limitarsi per una famiglia tipo a 7 euro (5 euro in meno grazie al decreto fare, 12 euro in meno grazie alle riduzioni per il Gas, 10 euro in più per i rincari della luce).

Il leader dei "5 Stelle" andrà in giro per piazze, mercati e sul lungomare. Piccitto: da Città e Partecipiamo appoggio incondizionato

# Grillo inizia oggi la sua tre giorni iblea

Cosentini risponde con Crocetta, D'Alia, il segretario Pd Epifani e il neo sindaco Bianco

**Giorgio Antonelli**

Una scelta di campo incondizionata e coraggiosa. Il candidato a sindaco del Movimento 5 Stelle, Federico Piccitto, incassa e ringrazia i nuovi "alleati". Ma l'occasione si mostra propizia anche per appellarsi al popolo degli astenuti, affinché si schierino per la politica d'innovazione professata dal Movimento 5 Stelle.

L'appoggio al turno di ballottaggio che Piccitto avrà da Città e Partecipiamo ha, almeno in parte, riequilibrato le forze ed il candidato "grillino" si mostra fiducioso in vista dello scontro con la "co-razzata" guidata da Giovanni Cosentini. In più, avrà anche il supporto del vate del Movimento, visto che Beppe Grillo da oggi sarà in città (previste visite tra la gente ad Ibla, ai mercati rionali ed a Marina), mentre venerdì potrebbe tenere (condizionale d'obbligo visto che la notizia non è stata ancora ufficializzata) il quarto comizio-show in città in meno di un anno.

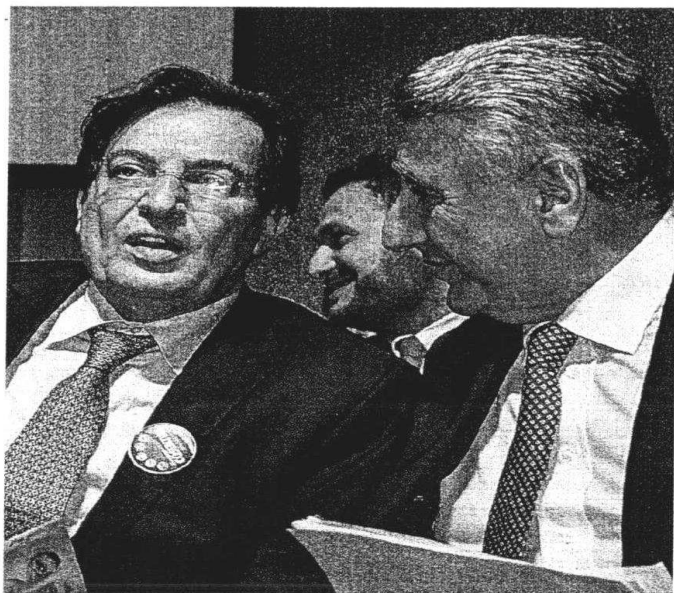
«Mi preme sottolineare – sottolinea Piccitto – il valore della scelta di campo operata da Città e Partecipiamo, che hanno deciso di appoggiare incondizionatamente la mia candidatura, malgrado non sia stato possibile concretizzare l'apparentamento elettorale. Tale condizione, in caso di vittoria, determina un minor numero di consiglieri eletti nelle loro liste dato che il premio di maggioranza

sarebbe attribuito al nostro movimento. Credo che il sacrificio fatto dalle due liste dia la misura di quanto la società civile rappresentata da Città e Partecipiamo abbia compreso la delicatezza e l'importanza del momento attuale. L'auspicio è che tale sensibilità e coraggio siano pienamente compresi da tutti gli elettori, in special modo da coloro i quali si sono astenuti al primo turno».

Il sindaco in pectore dei "grillini", che glissa sulle promesse di concedere almeno due assessorati a Città e Partecipiamo per l'appoggio politico, precisa anche che l'intesa programmatica, «a sostegno di un progetto condiviso di liberazione della città dai vecchi legami clientelari, è stata raggiunta solamente con Città e Partecipiamo. Sel e La Destra hanno espresso, in modo spontaneo ed incondizionato, l'appoggio in vista del ballottaggio».

Ieri, intanto, affiancati dal capogruppo all'Ars, Giancarlo Cancellieri, i vertici "grillini", di Partecipiamo e Città, hanno incontrato gli imprenditori agricoli e zootecnici.

Giovanni Cosentini, invece, insieme ai rappresentanti di Territorio, Megafono, Pd, Udc, Idee per Ragusa e Costruiamo il futuro, si è confrontato con il mondo dello sport per fare il punto sulla dibattutissima delibera del commissario Margherita Rizza che ha introdotto il ticket per la fruizione degli impianti sportivi. Un prov-



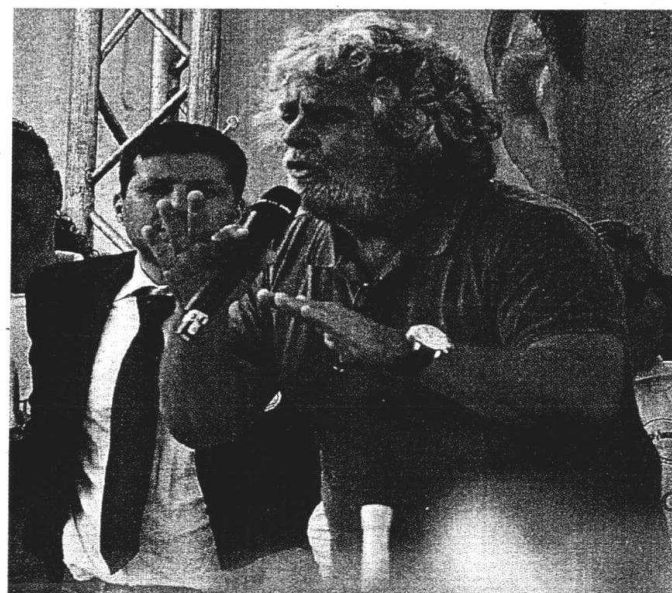
Il governatore Rosario Crocetta e Giovanni Cosentini

vedimento "dovuto" per legge, secondo il commissario, ma indigesto alle società, molte delle quali sono pronte a chiudere i battenti.

E' stata evidenziata, perciò, la

**15.6** È da questa percentuale che riparte Piccitto per conquistare Palazzo dell'Aquila

gravità dell'atto, ma anche il fatto che esso non è stato oggetto di confronto con le parti: «I funzionari – ha detto Cosentini – fanno il loro mestiere, ma sta alla politica stabilire le priorità di un territorio. Non si può amministrare solo con i numeri. Prendiamo l'impegno, se dovessimo vincere, di formalizzare un tavolo di concertazione attraverso il quale inquadrare la questione ed individuare



Federico Piccitto e Beppe Grillo insieme sul palco di Marina il 2 giugno

le soluzioni migliori per mediare tra le esigenze dell'ente e quelle dei cittadini».

Assicurazioni anche dall'assessore al Bilancio in pectore, Isabella Giusto: «La soluzione del commissario è troppo onerosa per le società sportive. Visti anche i tempi tecnici assai ristretti per l'approvazione del bilancio, penso che si individuerà una soluzione per bypassare il problema nel

provvisorio, per poi affrontarlo definitivamente per il futuro».

Intanto, per l'happening organizzato da Giovanni Cosentini per domani a Villa Di Pasquale, vengono annunciati altri due ospiti d'onore. Insieme al governatore Crocetta ed al ministro D'Alia, alla convention ci saranno il neo sindaco di Catania, Enzo Bianco ed il segretario nazionale del Pd, Guglielmo Epifani. ◀